

Caratteristiche della nave- Distintivo ottico 550

L'incrociatore Vittorio Veneto è stato impostato nei cantieri Naval-Meccanica a Castellammare di Stabia il 10 giugno 1965, varato il 5 febbraio 1967 e consegnato alla Marina Militare il 12 luglio 1969.

Caratteristiche principali:

Dislocamento: 8850 t. (9500 t. a pieno carico)

Lunghezza f.t. m.180.

Lunghezza al galleggiamento: m. 170,6.

Larghezza: m. 19,42.

Immersione: m. 6.

Ponte di volo: m. 55x19.2.

Apparato motore: 4 caldaie Ansaldo- Foster Wheeler per una potenza complessiva di circa 73.000 HP con 2 turboriduttori Franco Tosi a 2 assi.

Velocità massima: 32 nodi, economica 24 nodi. Dato che un nodo è la velocità di un miglio (1852 m.) all'ora risulta una velocità max. di 59 Km/h e di 44,5 Km./h economica.

Equipaggio 565 uomini fra ufficiali, sottufficiali e marinai.

Armamento: Un sistema missilistico antiaereo Terrier, a rampa binata MK10, con capacità ASCROC (AntiSubmarine Rocket-antisommergibile).

Un sistema missilistico Teseo, a 4 rampe. Otto cannoni da 76/62 MMI OTO Melara.

Tre sistemi antimissile DARDO, ciascuno su una torretta da 40/70mm (600 colpi al minuto, proiettili preframmentati con spoletta di prossimità).

Due lanciasiluri MK 324 A/S trinati per siluri leggeri MK 46 o A-244.

Un sistema lanciarazzi SCLAR a 2 rampe multiple Breda/Elsag da 105mm., in grado di stendere nubi di chaff per il mascheramento radar dell'unità oltre che di utilizzare razzi illuminanti e da bombardamento.

Nove elicotteri Agusta-Bell AB-212 A/SW oppure 4 elicotteri Agusta- Sikorsky SH Sea King.

Autonomia: 6000 miglia a 20 nodi.

## **PRESENTAZIONE DEL MODELLO**

*Il modello è stato riprodotto in configurazione attuale, cioè con le modifiche apportate durante i lavori di ammodernamento, presso l'arsenale di Taranto fra il 1981 e il 1983.*

*Le unità della Marina Militare però subiscono continuamente delle modifiche perciò ci potranno essere delle piccole differenze osservando il modello e una recente foto della nave, differenze che ovviamente non vengono riportate sulla mia riproduzione.*

*La costruzione dello scafo è stata fatta col sistema a ordinate in compensato marino e fasciame di faggio evaporato, con sovrapposizione di tessuto di fibra di vetro e resina; opportunamente carteggiato, stuccato con stucco catalizzato e verniciato con vernice catalizzata.*

*Tutte le sovrastrutture e il ponte volo sono in alluminio da 0,5mm., incollato con colla bi componente.*

*Per la costruzione del modello sono occorse circa 7.000 ore di lavoro e può eseguire ben 23 diverse funzioni. In questa riproduzione oltre al normale comando di propulsione avanti e indietro e il timone direzionale, si muovono 12 radar, 11 mitragliatrici, l'ancora (sale e scende), i missili di prora fuoriescono e brandeggiano, sale il gran pavese, la gru centrale solleva e cala in acqua la lancetta del comandante, l'ascensore sale e scende, girano tutte le pale degli elicotteri, salgono e scendono le varie bandiere, tutte le luci si accendono, rumori vari tipo saluto alla voce, inno della Marina, mitragliatrici, missili, le varie sirene, dai fumaioli esce il fumo.*

*Per ottenere tutto ciò ho dovuto inserire nel modello: 25 motori, 200 lampadine (87 nello scafo, 21 nella tuga piccola e 92 nella tuga grande, 15 m. di filo elettrico, 19 microinterruttori, 5 diverse batterie, 16 relè e un radiocomando da 32 funzioni. Il modello pesa 18 Kg. Questa riproduzione del Vittorio Veneto era in grado di eseguire contemporaneamente ben 33 diversi movimenti. Tutto questo rispettando le regole della classe "C", cioè all'esterno non si vede una vite o un filo*

***elettrico per non deturpare la riproduzione. Tutte le medaglie che mi sono state assegnate, le ho ottenute nella categoria "C".***